

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Band: 40 (1983)
Heft: 4

Artikel: Una conoscenza per tutta la cultura o tante conoscenze per una cultura?
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000329>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

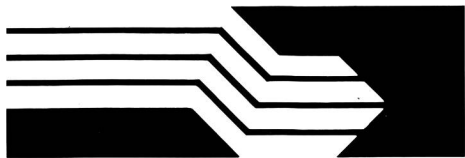
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Una conoscenza per tutta la cultura o tante conoscenze per una cultura?

Per meglio inquadrare il tipo delle nostre proposte, riteniamo estremamente importante pretendere che, quanto sviluppato, assimilato e vissuto tramite la pratica sportiva, rientri nei valori di arricchimento culturale.

Forse troppo sovente e in contesti diversi, si tende a lasciar affermare e valorizzare sotto il titolo «culturale» solo quanto è proposto dai famosi uomini che si chiamano «di cultura» cadendo nella banale presunzione di voler coprire tutto quanto, con quelle limitate conoscenze che ogni specialista di settore può portare.

Bisognerebbe veramente fare un discorso di fondo per cercare, almeno sommariamente, di poter rispondere con maggiore concretezza alla domanda – ma che cos'è questa cultura?

In queste poche pagine e forse con le nostre limitate conoscenze non ci è permesso seppur anche vagamente di rispondere.

Siamo convinti però di sforzarci al massimo per cercare delle soluzioni variate per promuovere lo sport a tutto vantaggio di un miglioramento della salute fisica e morale della gioventù.

Se nell'azione individuale, di gruppo, sociale, il poter sensibilmente modificare il suo stato primitivo tramite l'educazione, se l'esperienza dell'individuo su se stesso, messa convenientemente a disposizione per un miglioramento delle conoscenze è cultura, ecco che anche il campo dell'educazione fisica deve essere riconosciuto quale una delle innumerevoli possibilità per incontrarsi con le diverse problematiche ed esigenze della vita e dell'umanità.

L'insegnamento sportivo deve mettere a disposizione i mezzi e l'occasione ad ogni allievo per sentirsi in perfetta armonia con il proprio corpo, con l'ambiente che lo circonda, con i colleghi nella società, nella scuola e nella famiglia.

Gli obiettivi tecnici e di prestazione sportiva possono essere raggiunti con metodi diversi e con processi di insegnamento differenziati. I controlli della materia di apprendimento possono essere limitati a pochi obiettivi e a corto termine oppure, si potrà lasciare al tempo la mansione di giudice. Il compito del monitore sportivo, deve tener conto di raggiungere gli obiettivi di prestazione e di tecnica passando attraverso altri, altrettanto importanti, e senza dubbio più duraturi.

Le nostre vignette vogliono rappresentare due tipi di proposta:



ADDESTRAMENTO

L'educazione tramite il coinvolgimento dei diversi obiettivi è una continua ricerca all'autonomia globale che è uno dei valori fondamentali nella ricerca delle esigenze di vita dell'individuo, al contrario di quanto potrebbe dare il tipo di insegnamento tramite l'addestramento che, sicuramente, svilupperebbe delle componenti di autonomia, ma limitate ad alcuni obiettivi.



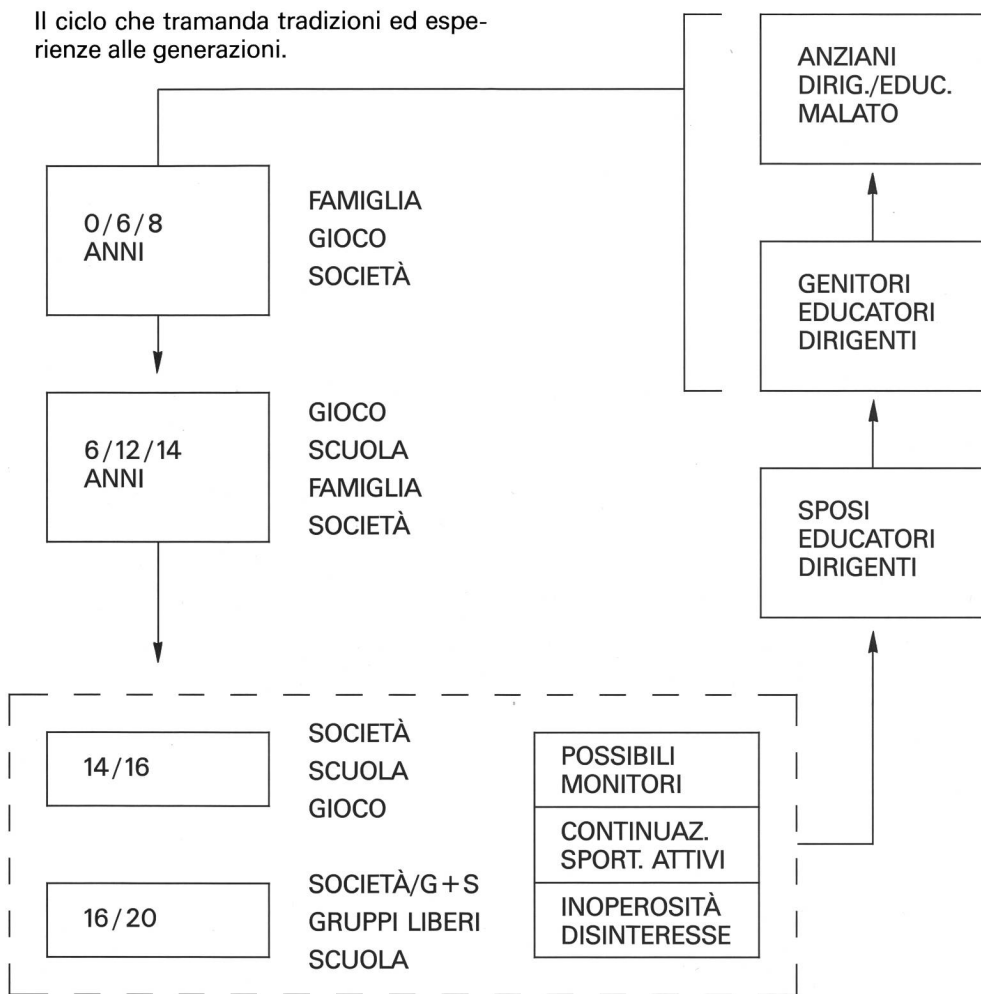
La scoperta, l'improvvisazione e la creatività devono essere delle fasi da lasciar sviluppare in qualsiasi tipo di programmazione dell'insegnamento.

Per compilare questa edizione speciale abbiamo fatto ricorso a un team di animatori, ognuno dei quali ha le sue specifiche caratteristiche. Fanno parte del nucleo che, da parecchi anni, sono inventori e mattatori delle attività promozionali di G+S Ticino.

Con Damiano Malaguerra (capo dell'Ufficio cantonale G+S) disponiamo di un vulcano di idee e di modi di coinvolgimento molto apprezzato fra i giovani; di Alberto Polli (insegnante e monitore polivalente), una testa pratica sul terreno, effervescente e lucida nel contempo; infine di Giovanni Cansani (pure lui docente e monitore polivalente) che attinge la sua forza nell'esempio silenzioso e, soprattutto, nel suo bonario messaggio che affida alle sue illustrazioni. □

Rappresentazione della promozione sportiva

Il ciclo che tramanda tradizioni ed esperienze alle generazioni.



Le diverse generazioni si tramandano i metodi, i processi, le forme di controllo. I valori ed i cambiamenti intervengono in relazione agli interessi di chi programma e di chi recepisce.

Note:
Il ciclo rappresentato può essere influenzato più o meno positivamente dall'*impegno politico*, dei genitori, educatori, dirigenti che operano a livello comunale e cantonale.

Bisogna essere quindi consapevoli che il giovane di oggi ha un diritto sacrosanto di vivere la sua gioventù e che sarà però l'educatore, il politico, il dirigente e soprattutto il genitore di domani. Riporterà quindi i valori positivi o negativi acquisiti nella sua giovinezza a favore o a sfavore delle generazioni che lo seguiranno. □

